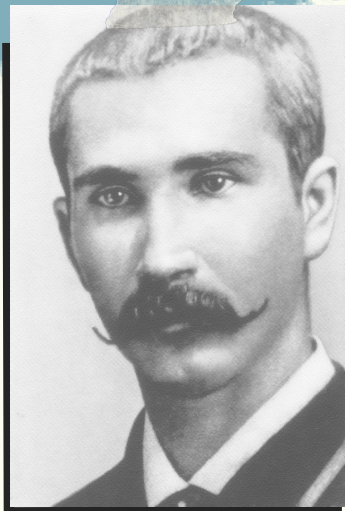




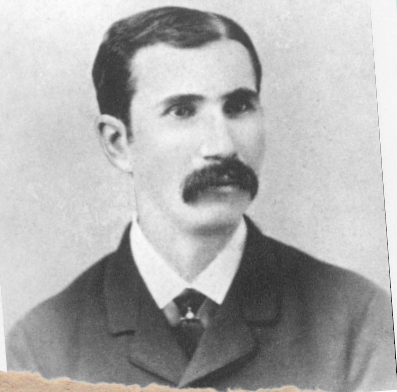
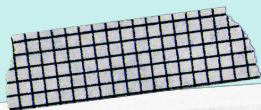
"GRAZIE DEL SUO RICORDO COSTANTE
E DELLA SUA TENEREZZA"

CHARLES DE FOUCAULD

FARSI ACCOMPAGNARE ALL'INCONTRO CON GESÙ

Charles de Foucauld incontra per la prima volta don Henry Huvelin verso gli ultimi giorni di ottobre del 1886, da qualche tempo è rientrato a Parigi dopo il suo viaggio in Marocco. Questo viaggio l'ha messo a contatto con i musulmani e la loro fede: il loro modo di pregare lo interpella e apre in Charles il desiderio di conoscere Dio.

Su consiglio di sua cugina, Marie de Bondy, Charles si presenta alla chiesa di Sant'Agostino per incontrare don Huvelin e per chiedergli delle lezioni di religione cattolica. Don Huvelin non esaudirà la sua richiesta, ma lo accompagnerà attraverso la confessione e l'Eucaristia a tornare all'origine della fede della sua infanzia e a fare esperienza concreta d'incontro, di perdono e di amore di Gesù.



L'incontro con don Huvelin è stato per Charles l'occasione per consegnare la propria vita in modo autentico ad un'altra persona, permettendole di raccogliarla, di metterla con lui nelle mani di Dio, di farsi accompagnare per cercare, giorno dopo giorno, il modo concreto per vivere dell'amore di Dio.

QUALI FIGURE HANNO
SEGNATO O STANNO SEGNANDO
IL MIO CAMMINO DI FEDE?

CHI MI STA ACCOMPAGNANDO
PER SCOPRIRE IL MODO
CONCRETO CON CUI POSSO
RISPONDERE ALL'AMORE DI
GESÙ?

L'esperienza di incontro con Gesù che Charles fa grazie a don Huvelin sarà per lui la svolta, il cambio di rotta che lo apre alla ricerca del modo migliore per ricambiare tutto l'amore di cui si è sentito avvolto dopo tanta lontananza. Charles ha 28 anni. Ci lasciamo condurre dal Vangelo di Luca per lasciarci interpellare dalla sovrabbondanza del bene di Dio per noi.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(19,1-10)

ENTRÒ NELLA CITTÀ DI GERICO E LA STAVA ATTRAVERSANDO, QUAND'ECCO UN UOMO, DI NOME ZACCHEO, CAPO DEI PUBBLICANI E RICCO, CERCAVA DI VEDERE CHI ERA GESÙ, MA NON GLI RINSCIVA A CAUSA DELLA FOLLA, PERCHÉ ERA PICCOLO DI STATURA. ALLORA CORSE AVANTI E, PER RINSICIRE A VEDERLO, SALÌ SU UN SICOMORO, PERCHÉ DOVEVA PASSARE DI LÀ. QUANDO GIUNSE SUL LUOGO, GESÙ ALZÒ LO SGUARDO E GLI DISSE: "ZACCHEO, SCENDI SUBITO, PERCHÉ OGGI DEVO FERMARMI A CASA TUA".

SCESE IN FRETTA E LO ACCOLSE PIENO DI GIOIA. VEDENDO CIÒ, TUTTI MORMORAVANO: "È ENTRATO IN CASA DI UN PECCATORE!". MA ZACCHEO, ALZATOSI, DISSE AL SIGNORE: "ECCO, SIGNORE, IO DO LA METÀ DI CIÒ CHE POSSIEDO AI POVERI E, SE HO RUBATO A QUALCUNO, RESTITUISCO QUATTRO VOLTE TANTO". GESÙ GLI RISPOSE: "OGGI PER QUESTA CASA È VENUTA LA SALVEZZA, PERCHÉ ANCH'EGLI È FIGLIO DI ABRAMO. IL FIGLIO DELL'UOMO INFATTI È VENUTO A CERCARE E A SALVARE CIÒ CHE ERA PERDUTO".

Posso soffermarmi
sulle parole
che sento vicine
alla mia esperienza
di Dio
o che mi fanno
riflettere
maggiormente
sui tratti che
di Lui emergono



CHARLES DE FOUCAULD
SARÀ SEMPRE RICONOSCENTE
A DON HUVELIN PER AVERLO
RICONDOTTO, COME
UN PADRE TENERO,
A CONOSCERE GESÙ

Per l'ultima volta in quest'anno che mi ha visto ai suoi piedi undici mesi fa, caro padre, le chiedo, non senza commozione, la sua benedizione: non esclusivamente per me solo, come lei sa: ci benedica e preghi per noi, lei che è nostro padre e che ci ama teneramente; ci benedica e che il Buon Dio le renda tutto il bene che ci ha fatto!

Mi rimangono pochi minuti al termine d'una giornata in cui ho pensato a lei più del solito, se fosse possibile... chiedo al Signore di passare il resto della mia vita a offrirgli con me quelli che amo perché ci accolga tutti in uno stesso dono...ricordare le numerose bontà ricevute in tredici mesi, i favori, le sofferenze del giorno trascorso, ciò che questi mesi sono stati per me... Mi benedica, padre, come mi ha benedetto per l'ultima volta un anno fa; mi benedica insieme alle persone che mi stanno più a cuore di me stesso... mi benedica , perché ogni istante della nostra vita sia orientato ad amare Gesù. Ci benedica e che Dio le renda tutto il bene che abbiamo ricevuto da lei.

cfr. C. DE FOUCAULD - DON HUVELIN, *Corrispondenza inedita*,
Borla editore, Torino 1965, pp.23-24



Charles decide di farsi accompagnare da don Huvelin per ricevere un sostegno, consigli, una guida, che non si sostituisce a lui nel compiere le scelte che la vita gli mette davanti, ma che si affianca per cercare di cogliere insieme, nel quotidiano, gli appelli che Dio gli rivolge.

SONO DISPONIBILE A
LASCIARMI ANCHE
"SCOMODARE" DA CHI MI
ACCOMPAGNA, QUANDO MI
CHIEDE PASSI DI FIDUCIA?

E' molto tempo che non le ho scritto, caro padre... vengo a bussare alla sua porta per conversare con lei... "E l'anima?" mi chiedeva per prima cosa... Mi sembra che non sia cambiata molto: continua a vivere di ciò che lei vi ha messo, ama le persone che amava e le ama più di prima... E' sempre piena di miserie, priva di umiltà e di semplicità, forse troppo cocciuta nelle sue idee, certo molto pigra nelle azioni... C'è il Buon Dio, fortunatamente, ed anche lei, che ha ricevuto il compito di fortificare, consolare e calmare le inquietudini quando diventano troppo grandi!

*cfr. C. DE FOUCAULD - DON HUVELIN, Corrispondenza inedita,
Borla editore, Torino 1965, pp.36-40*

Chiediamo al
Signore di
aiutarci ad avere
con lui un
incontro
autentico, una
relazione viva che
ci interpelli a
stare in ascolto
della Sua Parola
e a scorgere la
sua presenza
nelle situazioni
che viviamo o che
incontriamo.

SIGNORE GESÙ,
AMICO E FRATELLO,
ACCOMPAGNA I NOSTRI GIORNI.
TU SAI CHE ABBIAMO BISOGNO DI TE
PER TENERE ACCESA LA NOSTRA PICCOLA LUCE
E PER DONARLA A QUANTI AMIAMO
E INCONTRIAMO OGNI GIORNO.

SIGNORE GESÙ, VIENI!

LA NOSTRA VITA SIA COME UNA CASA
PREPARATA PER L'OSPITE ATTESO,
LE NOSTRE AZIONI
SIANO COME I DONI DA CONDIVIDERE
PERCHÉ LA FESTA SIA LIETA.

VIENI, SIGNORE GESÙ!

